OSSERVATORIO SULLA GIURISPRUDENZA DELLA VI SEZ. DEL CONSIGLIO DI STATO

(A CURA DELL'UFFICIO STUDI DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA)

Marzo 2013

Corte Costituzionale. Questione di costituzionalità.

Cons. Stato, Sez. VI, 4 marzo 2013, n. 1247 (ord.) - Pres. Maruotti, Est. De Nictolis

Non è manifestamente infondata la questione di costituzionalità, con riferimento agli artt. 3, 41 e 77 Cost., quando una disposizione di legge sia stata approvata a seguito di un voto di fiducia, posto su un maxiemendamento presentato dal Governo, in sede di conversione di un decreto legge (nella specie, si trattava della normativa contenuta nel decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, come convertito nella legge 2 dicembre 2005, n. 248, riguardante i criteri di determinazione dei diritti aeroportuali).

Link al testo sentenza

Sulla incostituzionalità di una disposizione di legge, approvata a seguito di un voto di fiducia, posto su un maxiemendamento in sede di conversione del decreto legge, cfr. Corte Cost., 13 febbraio 2012, n. 22.

Concorrenza. Pratica abusiva.

Cons. Stato, Sez. VI, 4 marzo 2013, n. 1259 - Pres. Maruotti, Est. Meschino

Risulta ingannevole il messaggio pubblicitario di una compagnia di navigazione che propaganda una offerta con il logo 'torni gratis', perché l'informazione sulla gratuità della prestazione risulta idonea ad attrarre il consumatore.

Ha natura innovativa e non interpretativa il regolamento CE n. 1008 del 2008, entrato in vigore il 1° novembre 2008, nella parte in cui ha qualificato come pratica commerciale scorretta la proposta dell'imprenditore, valutabile on line, che comporta lonere per il consumatore di selezionare una opzione di acquisto di una polizza assicurativa, dalla quale deriva una incidenza sul prezzo complessivo.

Link al testo sentenza

Pubblico impiego. Concorso.

Cons. Stato, Sez. VI, 4 marzo 2013, n. 1270 - Pres. Severini, Est. Pannone

L'art. 18, comma 1, lettere b) e c), l. 30 dicembre 2010, n. 240 - per il quale non possono partecipare a procedure di selezione ed essere titolari di assegno coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il responsabile scientifico dell'assegno di ricerca, con un professore o con un ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca, con il rettore, il direttore o un componente del consiglio

di amministrazione dell'università – va interpretato nel senso che il divieto si applica anche ai coniugi.

Link al testo sentenza

Università. Organizzazione.

Cons. Stato, Sez. VI, 5 marzo 2013, n. 1301 - Pres. Maruotti, Est. Meschino

Il beneficio previsto dall'art. 1, comma 18, l. 4 novembre 2005, n. 230, sulla proroga a settanta anni di età del rapporto di lavoro intercorrente con il responsabile dell'attività assistenziale di una unità operativa, si applica unicamente ai docenti che svolgevano attività assistenziali alla data di entrata in vigore della medesima legge (20 novembre 2005).

Link al testo sentenza

Processo amministrativo. Giudizio cautelare.

Cons. Stato, Sez. VI, 5 marzo 2013, n. 1310 - Pres. Maruotti, Est. Lageder

Qualora il giudice amministrativo abbia accolto una domanda cautelare, nel corso del giudizio per il quale poi le Sezioni Unite abbiano dichiarato la sussistenza della giurisdizione del giudice civile, è inammissibile il ricorso proposto per 'lesecuzione della medesima ordinanza, anche se l'interessato ha tempestivamente riassunto il giudizio innanzi al giudice civile, poichè l'art. 11, co. 7, c.p.a. prevede l'efficacia ultrattiva degli effetti dell'ordinanza cautelare solo per un termine di trenta giorni, decorrente dalla pubblicazione della sentenza declinatoria della giurisdizione del giudice amministrativo.

Link al testo sentenza

Atto amministrativo. Revoca.

Cons. Stato, Sez. VI, 5 marzo 2013, n. 1315 - Pres. Giovannini, Est. De Michele

Anche se l'art. 158 del Codice dei contratti pubblici dispone che spetta un indennizzo nel caso in cui sia revocata la concessione rilasciata al termine della procedura di project financing, in base all'art. 21 quinquies l.n. 241 del 1990 spetta un indennizzo al promotore, quando l'amministrazione revoca gli atti di gara per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, dopo che sia terminata la prima fase della procedura, finalizzata alla scelta del promotore ed al riconoscimento del carattere di pubblico interesse del progetto preliminare.

Link al testo sentenza

Demanio e patrimonio. Concessione

Cons. Stato, Sez. VI, 13 marzo 2013, n. 1502 - Pres. Severini, Est. De Michele

In applicazione dell'art. 17 l.r. Puglia 23 giugno 2006, n. 17, il rinnovo delle concessioni demaniali marittime annuali - per attività turistico-ricreative – non va disposto senz'altro in favore del precedente concessionario, ma deve avvenire in applicazione dei principi di parità di trattamento e

di non discriminazione, e dunque l'amministrazione deve procedere alla valutazione comparativa di tutte le domande concorrenti.

Link al testo sentenza

Autorità amministrative indipendenti. Consob.

Cons. Stato, Sez. VI, 13 marzo 2013, n. 1515 - Pres. Maruotti, Est. Castriota Scanderbeg

Poiché si applica il principio generale desumibile dall'art. 195 del testo unico delle norme in materia di intermediazione finanziaria, approvato con il d.lg. 24 febbraio 1998, n. 58,è di centottanta giorni la durata massima del procedimento con cui la CONSOB può intimare ad una società di non avvalersi dell'attività di un revisore contabile.

Link al testo sentenza

Contratti pubblici. Bandi.

Cons. Stato, Sez. VI, marzo 2013, n. 1516 - Pres. Maruotti, Est. De Nictolis

E' illegittimo – per indeterminatezza dell'oggetto - il bando di gara che preveda l'affidamento in concessione dei servizi aggiuntivi di ristorazione da svolgersi presso musei sottoposti a vincolo artistico e storico, se per lo svolgimento dell'attività occorrono significative modifiche da apportare alle strutture museali e il bando non preveda nessuna indicazione progettuale, neppure sulla fattibilità delle opere, e non contenga alcun criterio per la valutazione delle proposte riguardanti l'adeguamento dei locali.

Link al testo sentenza

Processo amministrativo. Prescrizione.

Cons. Stato, Sez. VI, 13 marzo 2013, n. 1517 - Pres. Maruotti, Est. Scola

L'eccezione di prescrizione può essere formulata in qualsiasi momento nel corso del giudizio di primo grado, poiché non si applicano le preclusioni espressamente previste dal codice di procedura civile.

Link al testo sentenza

Giurisdizione. Demanio e patrimonio.

Cons. Stato, Sez. VI, 15 marzo 2013, n. 1539 - Pres. Severini, Est. De Michele

Sussiste la giurisdizione del giudice civile sulla controversia riguardante 'ditto di natura accertativa, con cui è approvato il verbale di delimitazione dei confini tra il demanio marittimo e la proprietà privata, in applicazione dell'art. 32 del codice della navigazione.

Link al testo sentenza

Autorizzazioni e concessioni. Cave.

Cons. Stato, Sez. VI, 19 marzo 2013, n. 1588 - Pres. Maruotti, Est. Contessa

Il diritto di percepire il contributo dovuto dai concessionari di cave, ai sensi dellart. 18 l.r. Campania, 13 dicembre 1985, n. 54, comincia a prescriversi solo dopo che si sia concluso il procedimento amministrativo, avente ad oggetto la oggettiva quantificazione del materiale estratto.

Link al testo sentenza

Autorità amministrative indipendenti. Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Cons. Stato, Sez. VI, 19 marzo 2013, n. 1591 - Pres. Giovannini, Est. Contessa

Legittimamente l'Autorità per l'energia elettrica e il gas determina laliquota di integrazione tariffaria, introducendo misure compensative volte ad adattare il sistema di calcolo dell'integrazione ed includendo nel 'patrimonio netto' l'utile di impresa relativo al solo anno precedente a quello di riferimento.

Link al testo sentenza

Sul punto si è formata una costante giurisprudenza. Cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 7 febbraio 2007, n. 512; Sez. VI, 23 gennaio 2007, n. 233.

Istruzione pubblica. Scuola pubblica.

Cons. Stato, Sez. VI, 19 marzo 2013, n. 1597 - Pres. Maruotti, Est. De Michele

In considerazione della dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 1 del decreto legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito nella legge 4 giugno 2004, n. 143 (dispostadalla sentenza della Corte Costituzionale 26 gennaio 2007, n. 11), legittimamente l'amministrazione scolastica ha escluso la valutazione in misura doppia dei servizi prestati nelle scuole di montagna.

<u>Link al testo sentenza</u>

Concorso. Accesso all'impiego pubblico.

Cons. Stato, Sez. VI, 26 marzo 2013, n. 1663 - Pres. Maruotti, Est. Boccia

Il beneficio previsto dagli articoli 7, comma 2, 8, comma 2, e 16 l. 12 marzo 1999, n. 68, spetta all'appartenente di una categoria protetta (nella specie, all'orfano di una persona deceduta per causa di servizio) solo se risulta iscritta negli elenchi di disoccupazione al momento della presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Link al testo sentenza

Pubblico impiego. Stato giuridico.

Cons. Stato, Sez. VI, 26 marzo 2013, n. 1672, Pres. Barra Caracciolo, Est. Vigotti

A seguito della entrata in vigore dell'art. 72, comma 11, del decreto legge n. 112 del 2008, convertito nella legge n. 133 del 2008, il dipendente pubblico non è titolare di un diritto soggettivo al trattenimento in servizio oltre il limite di età, a differenza di quanto disponeva l'art. 16 del d.lg. 30 dicembre 1992, n. 503, sicché l'istanza di trattenimento in servizio piò essere respinta, in considerazione delle esigenze organizzative dell'amministrazione.

Link al testo sentenza

Giurisprudenza consolidata: cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 2 maggio 2012, n. 2518; Sez. VI, 24 gennaio 2011, n. 479.

Processo amministrativo. Esecuzione del giudicato.

Cons. Stato, Sez. VI, 26 marzo 2013, n. 1675 - Pres. Maruotti, Est. La Guardia

Qualora l'amministrazione chieda la restituzione delle somme corrisposte in esecuzione di ma sentenza del TAR, riformata dal Consiglio di Stato, la parte risultata soccombente nel giudizio di cognizione non può proporre il giudizio d'ottemperanza, per contestare le modalità con le quali l'amministrazione dispone la restituzione delle somme risultate non dovute.

Link al testo sentenza

Per il principio per il quale il giudizio di ottemperanza è proponibile solo quando la sentenza di cognizione sia di accoglimento di una domanda, v. Cons. Stato, Sez. VI, 13 dicembre 2001, n 6532; Sez. VI, 1° settembre 2009, n. 5114.

Beni culturali e paesaggistici. Autorizzazione paesaggistica.

Cons. Stato, Sez. VI, 29 marzo 2013, n. 1843 - Pres. Severini, Est. Meschino

E'illegittima l'autorizzazione paesaggistica, qualora si limiti ad affermare la 'compatibilità' delle opere progettate, senza considerare lo specifico impatto che esse hanno sullarea sottoposta al vincolo.

Link al testo sentenza